

**PROPOSTA DI PROGETTO
CULTURALE TEATRALE
GIORNATA DELLA MEMORIA**

Progetto	“IL PROCESSO” - tratto da “L’istruttoria” di Peter Weiss
Realizzazione	Associazione Culturale Teatrale Quinte Emotive
L’Associazione	<p>L’Associazione culturale teatrale E.T.S. "QUINTE EMOTIVE", con sede ad Iglesias nella via Crocifisso s.n., presso i locali dell’Ex Mattatoio, si propone di praticare, promuovere e diffondere la cultura teatrale in ogni sua forma ed ambito, nel pieno rispetto delle finalità per le quali è stata creata, rispettando i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore. L’associazione si occupa, fra l’altro di ideare, realizzare, produrre, promuovere e distribuire spettacoli teatrali ed eventi culturali sotto ogni forma. Organizzare corsi di formazione e preparazione anche attraverso iniziative in forma specifica realizzate in collaborazione con Enti, Associazioni, Scuole, Università etc. Partecipare a rassegne, festival, e concorsi teatrali culturalmente qualificati.</p> <p>Ha partecipato a diverse rassegne teatrali. E' risultata vincitrice del 1° Premio, nell’ambito della manifestazione "Note secolari 2015", in memoria dell’artista Amelia Camboni, a Villamassargia.</p> <p>Ha realizzato numerosi scambi culturali con altre Associazioni Culturali operanti nel settore. Nel 2019 ha collaborato anche con il CEDAC con lo spettacolo “Il berretto a Sonagli” di Luigi Pirandello, portato in scena a Carbonia nell’ambito della rassegna del cartellone autunnale 2018/2019.</p> <p>Collabora ormai da alcuni anni con ANTAS TEATRO (Associazione nazionale teatro autonomo sardo) di S. Sperate.</p>
Contesto	<p><i>Non vi è posto per la vita nella residenza della morte</i> (Zalmen Gradowski)</p> <p>La piece parla della sopraffazione umana. Focus su una, se non la pagina più agghiacciante della storia, occidentale e non, visto che il secondo conflitto bellico, ha coinvolto quasi tutto il mondo, anche se i fronti di guerra si sono svolti esclusivamente nell’emisfero settentrionale.</p> <p>I lager nazisti, dislocati prevalentemente nell'est europeo, sono stati dei non luoghi o, meglio, dei luoghi fisici ma vestiti di assenze umane, di essenze umane. L’annullamento di uomini e donne, finiti in recinti sospesi tra incertezza e sofferenza.</p> <p>L’adattamento si ripropone di far vivere o rivivere allo spettatore, quegli anni di lacrime e tenebre.</p> <p>Una strada dolorosa che ha riguardato anche i bambini di svariate etnie, religioni e credo politici.</p>

Destinatari

È un'opera che si presta a tutte le fasce di età, anche e soprattutto con riferimento ai giovani, in età scolare. (medie e superiori).

OGGETTO DEL PROGETTO

Obiettivi

Riportare lo spettatore all'atmosfera ed alla consapevolezza del percorso doloroso che milioni di uomini, donne, bambini e anziani, hanno sopportato fino alla morte.
Perché non si dimentichi mai la sopraffazione umana e la tragedia delle guerre di persecuzione.
Citando Papa Giovanni Paolo II: "Io appartengo a quella generazione che ha vissuto la seconda Guerra Mondiale ed è sopravvissuta.
Ho il dovere di dire a tutti i giovani, a quelli più giovani di me, che non hanno avuto quest'esperienza: "Mai più la guerra!", come disse Paolo VI nella sua prima visita alle Nazioni Unite.
Dobbiamo fare tutto il possibile! Sappiamo bene che non è possibile la pace ad ogni costo.
Ma sappiamo tutti quanto è grande questa responsabilità."

Descrizione sintetica

Il Processo è uno spettacolo liberamente tratto da "L'istruttoria"; è un dramma documentario scritto da Peter Weiss dopo aver assistito al processo di Francoforte sul Meno, tenutosi dal dicembre 1963 all'ottobre 1965.
Francoforte fu un grande processo voluto dalla giustizia tedesca contro i crimini di guerra perpetrati dai tedeschi.
E' strutturato in 11 canti, nonostante nello spettacolo se ne prendano in esame solo 5, e racconta in forma di oratorio poetico gli accadimenti del processo.
Costò 5 anni di ricerche, durò 20 mesi, vennero imputati 22 ufficiali SS, si tennero 183 udienze con 17 condannati di cui 6 all'ergastolo.

Risultati previsti

Conoscenza reale di quanto accaduto nel maggiore dei Lager (Aushwitz-Birkenau) direttamente dalle voci dei sopravvissuti, attraverso l'estrapolazione e rappresentazione di fatti tratti dal Processo tenutosi a Francoforte sul Meno.
Nel proporre questo spettacolo si nutre la profonda speranza che lo stesso contribuisca a immortalare la conoscenza e la memoria dei milioni di vittime dell'"ordine nuovo" nazista.
Che ognuno di noi, a prescindere dal posto che occupa nella società, intraprenda ogni tentativo e sforzo possibile affinché il mondo diventi il luogo in cui poter vivere in pace e serenità, nel rispetto e nell'accettazione degli altri uomini.
Un viaggio nella memoria per non dimenticare.

Tempi	Il progetto prevede la messa in scena nel mese di Gennaio (preferibilmente), soprattutto in riferimento agli eventi commemorativi da organizzarsi in occasione della “Giornata della Memoria”.
Luogo di svolgimento	Il luogo sarà da concordare. Presso la sede dell’Istituto o presso altro locale ritenuto idoneo dalle parti, anche attraverso la collaborazione con l’Amministrazione Comunale di riferimento.
Proposta Economica	DA CONCORDARE CON L’ISTITUTO (si può ipotizzare: un compenso unico predeterminato, oppure una quota simbolica ad alunno). Si dichiara che l’Associazione non è soggetta alla presentazione di fattura, ed è esente da IVA ai sensi dell’Art. 5 del D.P.R. 633/72 e successive modifiche ed integrazioni. Il compenso viene inoltre concesso per il perseguimento dei fini istituzionali dell’Associazione e non ha carattere commerciale, pertanto lo stesso non è assoggettato alla ritenuta del 4% di cui all’Art. 28 del D.P.R. 600 del 1973.

RISORSE UMANE

Figure coinvolte

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE QUINTE EMOTIVE

Firma per autorizzazione all’Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

e successive modifiche. Reg. UE - GDPR 2016/679 Firma

